

# Studi di Settore 2015

**PERIODO D'IMPOSTA 2014**

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti  
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

## **VD30U**

- 38.31.10** Demolizione di carcasse;
- 38.32.10** Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;
- 38.32.20** Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;
- 38.32.30** Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;
- 46.77.10** Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;
- 46.77.20** Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami).

**1. GENERALITÀ**

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore VD30U deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

**"Demolizione di carcasse" – 38.31.10;**  
**"Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici" – 38.32.10;**  
**"Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche" – 38.32.20;**  
**"Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse" – 38.32.30;**  
**"Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici" – 46.77.10;**  
**"Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)" – 46.77.20.**

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- quadro C – Modalità di svolgimento dell'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro E – Beni strumentali;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

**Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".**

Lo studio di settore VD30U è stato approvato con decreto ministeriale 28 dicembre 2012.

**2. FRONTESPIZIO**

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata, secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale".

**ATTENZIONE**

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
  - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
  - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
  - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
    - acquisto o affitto d'azienda;
    - successione o donazione d'azienda;
    - operazioni di trasformazione;
    - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
  - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
  - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 gior-

ni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1 febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

**Imprese multiattività**

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDXX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDXX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione di tale prospetto, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
  - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
  - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
  - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del Tuir) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

**3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ**

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività.

**Per la compilazione del "numero giornate retribuite" del personale addetto all'attività si dovrà fare riferimento, per i soggetti indicati nei modelli di denuncia inviati all'Ente Previdenziale, al numero complessivo di giornate retribuite desumibile in quelli relativi al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello (negli altri casi si farà riferimento ai registri e ad altra documentazione in materia).**

Ad esempio, un dipendente, con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e, per entrambi i rapporti di lavoro, deve essere indicato il relativo numero delle giornate retribuite.

**In relazione alle tipologie di personale addetto all'attività, per le quali viene richiesto di indicare il "numero", è necessario fare riferimento alle unità di personale presenti al termine del periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello.**

Si precisa che non devono essere indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Inoltre, non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali sono versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

**ATTENZIONE**

**Le informazioni relative all'attività inerente la qualifica di socio amministratore devono essere fornite in corrispondenza del rigo "Soci amministratori" indipendentemente dalla natura del relativo rapporto intrattenuto con la società (collaborazione coordinata e continuativa, lavoro dipendente, altri rapporti). Tali informazioni non devono essere riportate negli altri righi del presente quadro.**

Si fa presente che tra i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'art. 50, comma 1, lett. c-bis) del TUIR devono essere indicati sia i collaboratori assunti secondo la modalità riconducibile a un progetto, programma di lavoro o fase di esso, ai sensi degli artt. 61 e ss. del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (collaboratori c.d. "a progetto"), sia coloro che intrattengono rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che, ai sensi della normativa richiamata, non devono essere obbligatoriamente ricondotti alla modalità del lavoro a progetto, a programma o a fase di programma.

Si fa presente, inoltre, che il personale distaccato presso altre imprese deve essere indicato tra gli addetti all'attività dell'impresa distaccataria e non tra quelli dell'impresa distaccante.

In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli assunti con contratto di lavoro intermittente o di lavoro ripartito, conformemente a quanto comunicato all'Ente Previdenziale relativamente al periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. Con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il numero delle giornate retribuite deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello. Come già chiarito al rigo precedente per i lavoratori dipendenti a tempo parziale, nel caso di apprendisti con contratto a tempo parziale, con riferimento alle denunce telematiche UNIEMENS inviate all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale, tale numero deve essere determinato moltiplicando per sei e dividendo per cento il numero complessivo delle settimane utili comunicate nel periodo d'imposta per la determinazione della misura delle prestazioni pensionistiche;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti a tempo pieno con contratto di inserimento, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoratori a domicilio, desumibile dai modelli di denuncia relativi al periodo di imposta cui si riferisce il presente modello, nonché il numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale con contratto di somministrazione di lavoro, determinato dividendo per otto il numero complessivo di ore ordinarie lavorate desumibile dalle fatture rilasciate dalle agenzie di somministrazione;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, nella **prima colonna**, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella **prima colonna**, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, nella **prima colonna**, il numero degli associati in partecipazione e dei soggetti che partecipano agli utili dell'impresa in base a contratti di cointeressenza con apporto di opere e servizi, di cui all'art. 2554 del codice civile;
- nel **rigo A10**, nella **prima colonna**, il numero dei soci amministratori;
- nel **rigo A11**, nella **prima colonna**, il numero dei soci non amministratori. In tale rigo non devono essere indicati i soci che hanno percepito compensi derivanti da contratti di lavoro dipendente ovvero di collaborazione coordinata e continuativa. Tali soci devono essere indicati nei rigi appositamente previsti per il personale retribuito in base ai predetti contratti di lavoro;
- nei **righi A07, A08, A09 e A11**, nella **seconda colonna**, in ciascun rigo, la somma delle percentuali dell'apporto di lavoro prestato dai soggetti indicati nella prima colonna del medesimo rigo. Tali percentuali devono essere determinate utilizzando come parametro di riferimento l'apporto di lavoro fornito da un dipendente che lavora a tempo pieno per l'intero periodo d'imposta. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125, risultante dalla somma di 100 e 25, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale relativa a detto apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005 e al paragrafo 5.1 della circolare n. 23/E del 22/06/2006;

- nel **rigo A10**, nella **seconda colonna**, la percentuale dell'apporto di lavoro prestato dai soci amministratori per l'attività inerente tale qualifica, nonché per le ulteriori attività prestate da tali soggetti nel medesimo ambito societario, diverse da quelle inerenti la qualifica di amministratore, per le quali non è previsto un corrispettivo. Si precisa che la percentuale è pari al rapporto tra l'apporto di lavoro effettivamente prestato per lo svolgimento del totale delle attività sopra dette e quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero periodo d'imposta cui si riferisce il presente modello. La percentuale da indicare deve essere pari alla somma delle percentuali relative a tutti i soci amministratori eventualmente presenti. Per maggiori approfondimenti sulle modalità di indicazione della percentuale relativa a detto apporto di lavoro, si rinvia alle istruzioni riportate al paragrafo 7.4.2 della circolare n. 32/E del 21/06/2005, al paragrafo 5.1 della circolare n. 23/E del 22/06/2006, al paragrafo 10.2 della circolare n. 44/E del 29/05/2008, al paragrafo 6.1 della circolare n. 34/E del 18 giugno 2010, ai paragrafi 2.3 e 5.1 della circolare n. 30/E del 28/06/2011 e ai paragrafi 2.5 e 5.2 della circolare n. 30/E dell' 11/07/2012;
- nel **rigo A12**, il numero degli amministratori non soci. Si precisa che devono essere indicati soltanto coloro che svolgono l'attività di amministratore caratterizzata da apporto lavorativo direttamente afferente all'attività svolta dalla società e che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno non dovranno essere inclusi in questo rigo, bensì nel rigo A01;

#### **Cassa Integrazione ed istituti simili**

- nel **rigo A13**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati. Non devono essere computati i periodi di normale sospensione e/o interruzione dell'attività lavorativa, come, ad esempio, quelli dovuti per causa di malattia, infortunio professionale, maternità, ecc..

Si precisa che nel caso in cui la sospensione dell'attività lavorativa non venga effettuata mediante la totale interruzione dell'attività stessa, bensì attraverso una riduzione parziale dell'orario di lavoro giornaliero, il computo delle ore di sospensione dovrà essere trasformato in giornate lavorative, arrotondando le eventuali frazioni di ore risultanti dal calcolo stesso all'unità più vicina. Pertanto, ad esempio, un'impresa che ricorra alla Cassa Integrazione Guadagni per un lavoratore dipendente assunto a tempo pieno, che effettua la prestazione lavorativa articolata su 8 ore giornaliere per 5 giorni a settimana, nel caso in cui intenda ridurre l'orario di lavoro del dipendente di 3 ore al giorno per un totale di 4 settimane nell'anno, indicherà 8, nel presente rigo, che corrisponde al numero complessivo di giornate di sospensione risultanti dal rapporto tra il numero complessivo di ore di sospensione nelle 4 settimane (60) e le 8 ore giornaliere di lavoro.

Per maggiori chiarimenti sulle modalità di calcolo delle giornate di sospensione dall'attività lavorativa dei lavoratori dipendenti, si rinvia a quanto precisato al paragrafo 5.2 della circolare n. 23/E del 22/06/2006 e al paragrafo 1.4 dell'allegato 3 della circolare n. 38/E del 12/06/2007.

Si precisa altresì che il numero da indicare deve essere già stato computato nel numero complessivo delle giornate retribuite relative al personale dipendente, indicato nei rigi da A01 ad A04.

#### **4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità produttiva e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

Per indicare i dati relativi a più unità, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità produttive e/o di vendita, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali destinate all'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di **"Progressivo unità locale"**, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;

#### **Unità produttiva e/o di vendita**

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva e/o di vendita;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'attività di produzione/lavorazione/trasformazione;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc.;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, attrezzature, ecc., comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad uffici;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione e/o alla vendita.

**5. QUADRO C – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro C sono richieste informazioni relative alle concrete modalità di svolgimento dell'attività.  
In particolare indicare:

**Rete di vendita**

- nel **rigo C01**, il numero di agenti e rappresentanti con o senza l'obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari e plurimandatari), con riferimento alla data di chiusura del periodo d'imposta;

**Area di mercato**

- nel **rigo C02**, il **codice 1, 2, 3 o 4**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, un'area compresa entro 3 regioni o più di 3 regioni;
- nei **righe C03 e C04**, barrando la relativa casella, se si effettuano cessioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea o esportazioni in paesi al di fuori di detta Unione. Se sono effettuate entrambe le tipologie di operazioni, vanno barrate ambedue le caselle;

**Provenienza dei materiali raccolti e/o trattati**

- nei **righe da C05 a C10**, per ciascuna tipologia di fonte di approvvigionamento individuata (italiana o estera), la percentuale dei materiali raccolti e/o trattati, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato. Si precisa che si devono intendere:
- per **"Produttori di rifiuti, rottami e cascami"**, i soggetti la cui attività genera rifiuti, rottami e cascami a qualsiasi titolo. Tale tipologia comprende, quindi, imprese manifatturiere, ristoranti, ospedali, uffici amministrativi pubblici e privati cittadini indipendentemente dalla natura del rifiuto raccolto e/o trattato. Ad esempio, la percentuale del materiale raccolto, da uno dei soggetti sopra elencati, dovrà essere indicata nel rigo C05, sia nel caso in cui derivi da scarti di lavorazione industriale, sia nel caso in cui provenga da una mensa aziendale interna, o da tabulati utilizzati negli uffici amministrativi, ecc;
- per **"Imprese di demolizione industriale"**, le imprese che svolgono un'attività diretta alle dismissioni dei complessi industriali, sia con riferimento all'edificio esterno che alle attrezzature ed ai macchinari interni.

Si precisa inoltre che, nel rigo C09 devono essere indicati i centri di raccolta di veicoli fuori uso.

Il totale delle percentuali indicate nei righe da C05 a C10 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C11**, la percentuale di materiali raccolti e/o trattati di provenienza estera, in rapporto all'ammontare complessivo del materiale raccolto e/o trattato;

**Tipologia della clientela**

- nei **righe da C12 a C19**, per ciascuna tipologia di clientela indicata (italiana e/o estera), la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che nel rigo C14, "Altre imprese manifatturiere", devono essere indicate tutte le imprese che svolgono un'attività rientrante nel settore delle manifatture con esclusione delle sole imprese di riciclaggio dei rifiuti, rottami e cascami già ricomprese nel rigo C12. Devono, quindi, essere indicate, ad esempio, le acciaierie, le fonderie, e le altre imprese che producono scarti della produzione industriale. Nel caso in cui, invece, la clientela sia costituita da un'impresa non appartenente al comparto manifatturiero (ad esempio impresa agricola, florovivaistica, ecc.), la stessa dovrà essere indicata nel rigo C19.

Il totale delle percentuali indicate nei righe da C12 a C19 deve risultare pari a 100;

- nel **rigo C20**, la percentuale dei ricavi conseguiti per cessioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.

**6. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ**

Nel quadro D sono richieste informazioni relative ad alcuni elementi specifici dell'attività.  
In particolare, indicare:

**Tipologia dell'attività**

- nei **righe da D01 a D04**, per ciascuna tipologia di attività individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per "Trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento del prodotto finito)", si deve intendere l'attività di commercializzazione dei prodotti finiti ottenuti dal processo di ulteriore trattamento della materia prima seconda, attività che generalmente è svolta da imprese integrate a valle. In particolare, per imprese integrate a valle, si devono intendere quelle imprese che trattano/lavorano il rifiuto raccolto direttamente (o ottenuto da altri raccoglitori) per ottenere, in un primo tempo, la materia prima seconda e, successivamente, con un ulteriore trattamento, il prodotto finito da cedere sul mercato.

Il totale delle percentuali indicate nei righe da D01 a D04 deve risultare pari a 100;

**Materiali raccolti e/o trattati e/o commercializzati**

- nei **righe da D05 a D26**, per ciascuna tipologia individuata di materiale raccolto e/o trattato e/o commercializzato, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivamente derivati dall'attività;



**Altre attività e servizi prestati**

- nei **rigli** da **D27** a **D31**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi derivanti dalle altre attività svolte e dai servizi prestati dall'impresa, in rapporto all'ammontare complessivo dei ricavi.
- Il totale delle percentuali indicate nei rigli da D05 a D31 deve risultare pari a 100;

**Fasi della lavorazione**

- nei **rigli** da **D32** a **D54**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. Si precisa che per le principali fasi di seguito elencate, si deve intendere:
  - per **"Controllo radiometrico"**, la fase di pre-trattamento in cui viene svolto il controllo sulla radioattività dei cosiddetti fumi di acciaieria (rottami ferrosi) prima dell'ingresso degli stessi negli impianti destinati al trattamento;
  - per **"Disinchiostrazione/Sbianca"**, il trattamento del macero realizzato in appositi impianti e finalizzato ad eliminare l'inchiostro dalla carta attraverso meccanismi chimico-fisici per arrivare ad un prodotto molto simile alla fibra vergine;
  - per **"Flottazione"**, il processo di separazione del materiale consistente nel portare in superficie, all'interno di apposite vasche, i materiali in sospensione con un peso specifico prossimo a quello dell'acqua;
  - per **"Vagliatura"**, l'attività di selezione dei materiali in base alle dimensioni dei singoli elementi, allo scopo di classificarne la pezzatura o di eliminarne gli elementi estranei o le impurità;
  - per **"Riduzione granulometrica (polverizzazione)"**, il processo di decoesione del materiale in polvere o granuli (pellets) mediante l'azione di organi macinanti e/o urti per azioni interne fra le particelle;
  - per **"Densificazione"**, il processo nel quale il materiale viene prima reso altamente viscoso ad alte temperature e poi raffreddato mediante l'immissione di acqua fredda ed additivi che lo portano a densificarsi;
  - per **"Estrusione"**, il procedimento di lavorazione dei materiali plastici, o resi temporaneamente tali (materiali metallici), che consiste nel forzare il materiale attraverso un'apertura sagomata al fine di ottenere tubi, barre o profilati vari;
  - per **"Filtrazione/Decantazione"**, rispettivamente, il passaggio di un liquido o di un gas attraverso un filtro, e la separazione di due liquidi non miscibili o di un liquido da un solido. Si tratta di fasi di produzione caratteristiche del riciclaggio degli oli alimentari;
  - per **"Sterilizzazione e Inertizzazione"**, rispettivamente, il processo termico o chimico finalizzato a distruggere ogni forma di vita microbica in una sostanza o in un corpo, ed il processo chimico di trasformazione in sostanze inerti al quale vengono sottoposti i rifiuti, allo scopo di evitarne gli effetti inquinanti;

**Altri elementi specifici**

- nel **rigo D55**, la percentuale dei ricavi conseguiti dalla vendita di materiali derivanti da scarti e/o sfridi industriali e sottoposti ad apposito trattamento, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività.
- nel **rigo D56**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di commercializzazione dei ricambi che vengono asportati dal rifiuto (fase di pre-trattamento) e ceduti sul mercato prima che il rifiuto stesso venga avviato alle successive fasi di trattamento, in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Si precisa che in tale rigo devono essere indicati anche i ricavi conseguiti dagli autodemolitori attraverso la vendita ad officine o privati di parti di automobili precedentemente smontate, ovvero i ricavi conseguiti dai raccoglitori che trattano i RAEE, ed in particolare i computer. Una volta raccolto, il computer viene smontato nelle parti che compongono il disco fisso e ogni materiale viene stoccato e/o messo in sicurezza. Nel caso in cui il monitor venga solo asportato e direttamente commercializzato, il relativo ricavo dovrà essere indicato nel rigo D56;
- nel **rigo D57**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività di commercializzazione dei rifiuti, rottami e cascami, in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che tale rigo deve essere compilato solamente nel caso in cui si effettui la raccolta e la commercializzazione "diretta" dei rifiuti, senza che gli stessi vengano avviati alle fasi di pre-trattamento e/o di riciclaggio. Si sottolinea inoltre che, tale rigo, deve essere compilato anche dai raccoglitori che commercializzano direttamente la materia prima seconda senza effettuare alcun tipo di intervento;
- nel **rigo D58**, la percentuale dei rifiuti, rottami e cascami non recuperabili destinati ad essere stoccati e smaltiti in discarica, sul totale della quantità raccolta;
- nel **rigo D59**, l'ammontare complessivo delle spese sostenute per effettuare analisi merceologiche e/o chimiche presso laboratori esterni all'impresa;
- nel **rigo D60**, barrando la relativa casella, se l'impresa è associata a consorzi di filiera, quali, ad esempio, i consorzi dell'alluminio, della carta, del vetro, ecc.;
- nel **rigo D61**, barrando la relativa casella, se l'impresa effettua stoccaggio provvisorio di rifiuti, rottami e cascami;
- nel **rigo D62**, la quantità di energia elettrica complessivamente consumata, espressa in Kwh;
- nel **rigo D63**, l'ammontare del costo complessivamente sostenuto per i consumi di energia elettrica;
- nel **rigo D64**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla cosiddetta attività di "compro-oro" in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che, ai fini della corretta compilazione del presente rigo, si considerano esercenti l'attività di "compro-oro" i soggetti che, non rientrando nel regime autorizzatorio riservato agli operatori professionali in oro previsto dalla legge n. 7/2000, acquistano da privati oggetti usati di oreficeria o di gioielleria d'oro da rivendere, anche previa riparazione, o in condizione di rottame o rifiuto.

**7. QUADRO E – BENI STRUMENTALI**

Nel quadro E sono richieste informazioni relative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare indicare:

- nei **rigli** da **E01** a **E21**, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta.

**Beni strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione)**

– nei **righi** da **E22** a **E24**, per ciascuna classe di età indicata dei beni, il valore complessivo dei beni mobili strumentali posseduti ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel corso del periodo d'imposta.

Si precisa che l'età del macchinario deve essere calcolata facendo riferimento all'anno di immatricolazione del bene.

Si precisa inoltre che, la somma complessiva dei valori indicati nei righi da E22 a E24, deve corrispondere al valore dei beni strumentali già indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro "F – Elementi contabili", al netto del valore indicato nel campo 2 del medesimo rigo F29 relativo ai beni strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;

– nel **rigo E25**, il valore complessivo dei beni mobili strumentali, ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria, immessi nell'attività produttiva per la prima volta nel corso dell'anno, ragguagliato agli effettivi giorni di possesso nel periodo d'imposta.

Si precisa altresì che il valore degli stessi beni deve essere già stato indicato nel rigo F29 (campo 1) del quadro "F – Elementi contabili";

**Mezzi di trasporto****Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture)**

sono di seguito richieste informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento dell'attività alla data di chiusura del periodo d'imposta.

Non devono essere indicati i dati relativi alle autovetture ed ai mezzi utilizzati per la movimentazione delle merci quali, ad esempio, muletti, transpallets, ecc.

In particolare, indicare:

– nei **righi** da **E26** a **E28**, per ciascuna tipologia individuata, nella **prima colonna**, il numero complessivo degli automezzi, e, nella **seconda colonna**, il numero di quelli attrezzati per la raccolta dei rifiuti, rottami e cascami;

– nel **rigo E29**, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

**8. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI**

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F – Elementi contabili– tipologia 2", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**9. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE**

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**10. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI**

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V – Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

**11. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA**

Nel quadro T è prevista l'indicazione delle ulteriori informazioni, relative ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla specifica situazione di crisi economica.

**ATTENZIONE**

Nel caso in cui una o più annualità del triennio 2011, 2012, 2013 sia di prima applicazione degli studi di settore, e nell'annualità precedente sia stato applicato il regime dei contribuenti "minimi" o il regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità, i contribuenti esercenti attività di impresa devono fare attenzione a fornire i dati contabili da indicare nel presente quadro senza tener conto degli effetti derivanti dal principio di cassa, applicato in precedenza e correlato ai citati regimi.

Per un approfondimento si rinvia ai chiarimenti indicati nelle "Istruzioni Parte generale", sotto - paragrafo 4.2.

I contribuenti devono indicare:

– nel **rigo T01, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, l'ammontare complessivo dei ricavi dichiarati ai fini della congruità relativi, rispettivamente, ai periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Tali ricavi sono calcolati come somma algebrica degli importi dichiarati nei seguenti campi dei modelli degli studi di settore:



$F01 + F02 \text{ (campo 1)} - F02 \text{ (campo 2)} + F07 \text{ (campo 1)} - F07 \text{ (campo 2)} - F06 \text{ (campo 1)} + F06 \text{ (campo 2)}$ ;

- nel **rigo T02, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il maggiore importo stimato ai fini dell'adeguamento per il triennio 2011, 2012 e 2013. Si precisa che gli importi da indicare in tale rigo sono quelli che risultano nella scheda "Esito" del software Ge.Ri.Co. predisposto per ogni periodo d'imposta considerato. Se in tale scheda sono presenti diversi valori di adeguamento ai fini delle imposte dirette/IRAP e dell'IVA, occorre inserire il "Maggior volume d'affari ai fini dell'IVA";
- nel **rigo T03, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il valore dei beni strumentali indicato nel rigo F29 (colonna 1) dei modelli degli studi di settore relativi, rispettivamente, ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013;

#### ATTENZIONE

**Nei righi seguenti vengono richieste informazioni desumibili dal Quadro A - Personale addetto all'attività, dei modelli studi di settore allegati alle dichiarazioni relative ai periodi di imposta 2011, 2012 e 2013, alle cui istruzioni si rinvia per ulteriori approfondimenti.**

- nel **rigo T04, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la somma delle giornate retribuite al personale dipendente dichiarate, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013.

Si precisa che, per ogni periodo d'imposta, tale valore deve essere determinato sommando:

- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno** dichiarato, in dipendenza dello specifico Quadro A, nel rigo "Dipendenti a tempo pieno" o nei rigi "Dirigenti", "Quadri", "Impiegati", "Operai generici", "Operai specializzati";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai **lavoratori dipendenti a tempo parziale**, anche se assunti con contratto di inserimento o con contratto a termine, agli **assunti con contratto di lavoro intermittente** o di **lavoro ripartito** dichiarato nel rigo "Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **apprendisti** che svolgono attività nell'impresa dichiarato nel rigo "Apprendisti";
- il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli **assunti a tempo pieno con contratto di inserimento**, ai **dipendenti con contratto a termine**, ai **lavoranti a domicilio** e al personale con **contratto di somministrazione di lavoro** dichiarato nei relativi rigi ;

Ad esempio, se sono stati dichiarati nei quadri A dei modelli studi di settore:

- per il periodo di imposta 2011: 600 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, di cui 300 relative a dirigenti e 300 relative a operai specializzati, e 27 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2012: 215 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno e 52 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale;
- per il periodo di imposta 2013: 207 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo pieno, 51 giornate retribuite relative a dipendenti a tempo parziale, 300 giornate relative ad apprendisti e 200 giornate retribuite relative a dipendenti assunti con contratto di inserimento;

occorre dichiarare in T04:

- colonna 1, 627 giornate retribuite relative a dipendenti;
- colonna 2, 267 giornate retribuite relative a dipendenti;
- colonna 3, 758 giornate retribuite relative a dipendenti.

- nel **rigo T05, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del TUIR, dichiarato, rispettivamente, per i periodi d'imposta 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa";

- nel **rigo T06, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero dal coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale";

- nel **rigo T07, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa";

- nel **rigo T08, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dagli associati in partecipazione, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Associati in partecipazione";

- nel **rigo T09, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Soci amministratori";

- nel **rigo T10, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, la percentuale del lavoro prestato dai soci non amministratori, dichiarata per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Soci non amministratori";

- nel **rigo T11, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero degli amministratori non soci dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Amministratori non soci";

#### Cassa Integrazione ed istituti simili

- nel **rigo T12, colonna 1, colonna 2 e colonna 3**, il numero delle giornate retribuite e non "effettivamente lavorate" per effetto di provvedimenti di sospensione dell'attività lavorativa, come ad esempio il ricorso alla cassa integrazione guadagni (CIG o CIGS) o ad altri istituti assimilati dichiarato per i periodi d'imposta, rispettivamente, 2011, 2012 e 2013, nel rigo "Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente".